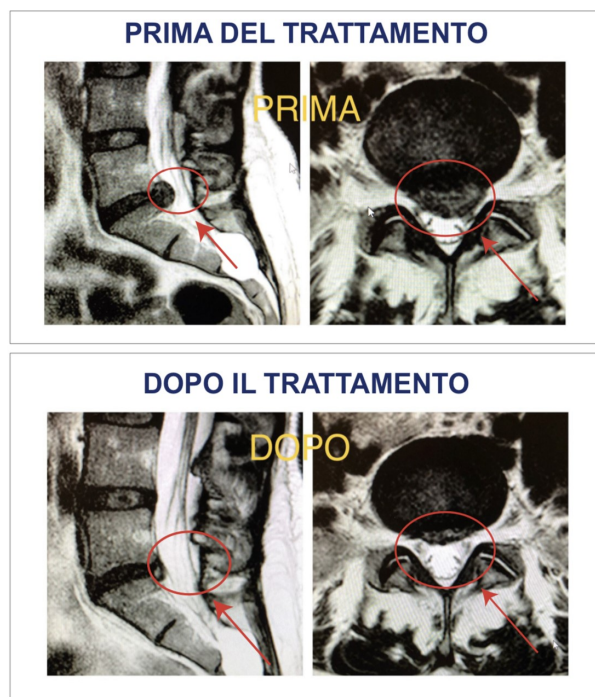


DOMANDE FREQUENTI SULLE INFILTRAZIONI TAC GUIDATE CON OSSIGENO-OZONO

- 1) Le infiltrazioni con O₂—O₃ sono potenzialmente pericolose? No. Infatti tutta la procedura viene effettuata sotto la guida della TAC proprio per assicurarsi che tutto avvenga in sicurezza.
- 2) La percentuale di casi con riscontro positivo è elevata? La percentuale di pazienti che rispondono positivamente è valutabile nell'80—85% dei casi secondo la nostra casistica anche perché la si applica solo su pazienti in cui si ritiene ci possa essere un risultato positivo.
- 3) Sono necessarie particolari cautele dopo essersi sottoposti a questa terapia? Il paziente può tornare immediatamente a casa e può anche guidare tranquillamente l'automobile.
- 4) Sono noti particolari effetti collaterali? Non sono presenti effetti collaterali in quanto la miscela di gas nei quantitativi e concentrazioni utilizzate non può provocare alcun danno.
- 5) La procedura è dolorosa per il paziente? Il fastidio provato dal paziente è paragonabile a quello di una banale iniezione intramuscolo.

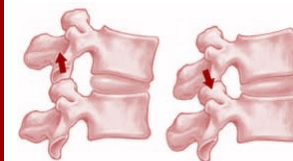
Paziente sofferente di grave lombosciatalgia sinistra, regredita completamente dopo 2 settimane dall'infiltrazione di ossigeno-ozono.

Nell'immagine sottostante si nota la pressoché completa risoluzione dell'ernia discale L5-S1 avvenuta in un arco temporale di circa 2 mesi.



Eseguito dal dott. Brunello Pazzoni ed equipe

Infiltrazioni di ossigeno - ozono TAC guidate per il trattamento dell'ernia discale lombare



Novità nella procedura del trattamento dell'ernia discale

DR BRUNELLO PAZZONI
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT

LA DISCOLISI MINI- INVASIVA CON OSSIGENO-OZONO

L'ernia discale è una patologia molto comune del rachide lombare.

I dischi intervertebrali costituiscono il naturale "ammortizzatore" del rachide e quindi la loro asportazione comporta una modifica innaturale ed irreversibile. L'approccio chirurgico è eventualmente consigliato dopo circa 6 settimane di trattamento conservativo inefficace che dovrebbe comprendere anche la terapia infiltrativa periradicolare.



LA TECNICA

La Discolisi con Ossigeno—Ozono viene praticata da ormai circa 20 anni con notevole successo: si pone in casi selezionati come una validissima alternativa all'intervento chirurgico (non avendone i rischi e gli effetti collaterali).

Associata alla fisioterapia ottiene spesso risultati più definitivi.

LA PROCEDURA

Il paziente viene posizionato sul lettino prono (a pancia in giù). Viene effettuata una prima scansione TAC per valutare il punto più opportuno in cui introdurre l'ago. Il puntatore laser della TAC proietterà a questo punto sulla cute del paziente. Una volta introdotto l'ago viene effettuata una seconda ed eventualmente una terza scansione TAC per verificarne il corretto posizionamento (vedi



immagine) e si procede quindi all'infiltrazione.

Verrà infine effettuata un'ulteriore scansione per verificare che l'ozono sia arrivato nel punto desiderato.



Solitamente è sufficiente una sola applicazione per ottenere almeno un buon miglioramento o addirittura una completa risoluzione della sintomatologia nell'arco di 1-3 settimane.

Se necessario l'infiltrazione di ossigeno-ozono può essere ripetuta a distanza di 3-4 settimane.